



Circ. n. 299 del 9 maggio 2019

Ai Sigg. Docenti
Ai Sigg. Genitori degli alunni
Istituto Comprensivo Li Punti

OGGETTO: PREVENZIONE PEDICULOSI

Poiché nella scuola si sono verificati casi di pediculosi, i Sigg. Docenti **sono pregati di comunicare ai genitori degli alunni**, tramite il diario personale dei propri figli, le seguenti informazioni:

A seguito di sospetti casi di pediculosi del capo (Pidocchi) vi raccomandiamo di controllare accuratamente e periodicamente il capo dei vostri figli, al fine di rintracciare in tempo l'eventuale presenza di parassiti e delle loro uova (lendini).

I prodotti che si trovano in farmacia non hanno un'azione preventiva, pertanto devono essere utilizzati solo nel caso di infestazione in atto.

In caso di dubbio si raccomanda di consultare il proprio medico curante. Si ricorda che per evitare l'infestazione da pidocchi al capo (pediculosi), è necessario adottare alcuni semplici, ma efficaci accorgimenti:

- *non scambiare o prestare oggetti personali (pettini, sciarpe, cappelli, berretti, nastri per capelli, spazzole, ecc.);*
- *non ammuccchiare i capi di vestiario;*
- *controllare i capelli almeno una volta la settimana; nel caso di dubbio consultare il medico curante;*
- *nel caso di infestazione di un componente della famiglia, controllare con attenzione la testa di tutti i familiari. Nel caso venga ritrovata una lendine o un pidocchio, applicare con cura il trattamento necessario.*

Si raccomanda la puntualità nella comunicazione alle famiglie.

E' comunque opportuno, anche per i docenti, conoscere quanto dice in proposito la Circolare Ministeriale n° 4 del 13 marzo 1998:

- Nel caso di accertata pediculosi, se si esegue scrupolosamente la terapia, l'alunno potrà tornare a scuola il mattino dopo il primo trattamento con certificato del medico curante;
- in caso di sospetta pediculosi (per visione diretta delle uova o dei pidocchi o per frequente grattamento della testa) gli insegnanti daranno tempestiva comunicazione alla famiglia e l'alunno potrà rientrare a scuola con autocertificazione dei genitori che è stato effettuato il trattamento ed eventualmente sono state asportate le lendini oppure che il trattamento non è stato necessario per l'assenza di parassiti e/o lendini;
- Nel caso si siano verificati casi sospetti nella classe, gli insegnanti, oltre alla procedura sopra descritta, inviteranno gli altri genitori ad una particolare attenzione al fenomeno;
- In caso di frequenti recidive, legate soprattutto alla scarsa sensibilità al problema da parte di alcuni genitori, è necessario che, per poter frequentare la comunità, i casi accertati e quelli sospetti esibiscano certificazione medica di non contagiosità e, nel caso questo non avvenga, gli alunni dovranno essere allontanati fino alla presentazione della documentazione necessaria;
- Qualora si verificino situazioni di particolare gravità, la certificazione di non contagiosità potrà essere richiesta da parte del Direttore Didattico per intere classi.

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

Dott.ssa M. P. Teresa Useri

Firma autografa sostituita a mezzo stampa
Ai sensi dell'art. 3, comma 2, D.lvo 39/93